

BIMESTRALE DELL'UNMS • ANNO XIV • NOVEMBRE - DICEMBRE • 2021

# IL CORRIERE DELL' UNIONE

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. IN A.P.D. L.353/2003 (Conv. in L. 27/2/2004 n.46) ART. 1 COMMA 2 - CNS VERONA

## L'UNMS AL PREMIO INTERNAZIONALE NASSIRIYA

CONFERITA LA CITTADINANZA  
ONORARIA DI MARINA DI CAMEROTA  
ALL'AMBASCIATORE LUCA ATTANASIO





*Editoriale*  
*di Antonino Mondello*  
*Pag. 1*

*Premio internazionale*  
*Nassiriya*  
*di Angelo VESTO*  
*Pag. 2*

*Due anni senza*  
*assemblee provinciali*  
*di Giordano FERRETTI*  
*Pag. 9*

*Declino Cognitivo*  
*di Giacinto D'Urso*  
*Pag. 18*

**copertina**  
Antonio Morlupi

## **BIMESTRALE DELL'UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO**

**Direzione,  
Amministrazione,  
Segreteria**

Via Savoia n° 84 - 00198 Roma

Tel. +39.06.85300526

Fax +39.06.85300518

info@unms.it

www.unms.it

Registro Stampa

Tribunale di Roma

n° 384/2008 del 29.10.2008

**Direttore Responsabile**

Angelo Vesto

**Editore**

Unione Nazionale

Mutilati per Servizio

(Ente Morale

D.C.P.S. n° 650 - 24.06.1947)

**Comitato Esecutivo**

Antonino Mondello

Giordano Ferretti

Salvatore Leopardi

Leonardo Serpa

Leonardo Cassano

Carmine Diez

Claudio Drago

Luigi D'Ostilio

Vittorio Ghiotto

Paolo Iob

Paolo Mazzei

**Grafica e impaginazione**

Antonio Morlupi

**Stampa**

AGE Srl

Via Vaccareccia, n. 57

00071 - Pomezia RM



Cari soci

si è appena concluso un anno che, con limitazioni, distanziamenti e disagi, ci ha sottoposto a dura prova. Abbiamo, comunque, dovuto far fronte con il consueto impegno ad onorare scadenze, portare avanti progetti e sostenere i nostri soci. L'argomento è stato trattato anche da Giordano Ferretti nel presente numero. Gli ultimi due mesi del 2021 hanno visto la nostra Unione presente, compatibilmente con la situazione pandemica, in molte manifestazioni, incontri Istituzionali e attività organizzate dalle sedi provinciali o regionali. In questo numero abbiamo dato spazio a quanto fatto. L'Unione non si è fermata, ha continuato, nel rispetto delle direttive governative, ma con il solito approccio propositivo. Le news arrivate dalle sedi periferiche ne sono testimonianza. Presenti, come ogni anno, al Premio Internazionale Nassiriya dove ormai tra le altissime cariche Istituzionali Nazionali presenti, orgogliosamente occupiamo un "posto in prima fila". Abbiamo contribuito a supportare il progetto del gruppo "Medaglie d'oro al Valor Militare" nel progetto "Milite Ignoto cittadino d'Italia". I risultati sono stati eccellenti e mi piace pensare che un piccolissimo contributo lo abbiamo dato anche noi. Come Presidente Nazionale non posso che essere orgoglioso di aver concluso positivamente un anno che la crisi pandemica ha reso particolarmente problematico e, con la vostra consueta collaborazione, abbiamo superato brillantemente.



Buon 2022 e buona lettura.

Il Presidente Nazionale  
*Cav. Uff. Antonino MONDELLO*



# PREMIO INTERNAZIONALE NASSIRIYA

L'Unione Nazionale Mutilati per Servizio ormai storicamente presente al premio internazionale Nassiriya. Anche quest'anno, in una cornice diversa a causa delle condizioni meteorologiche avverse, tra i sostenitori del famosissimo premio la nostra "Unione" era ben rappresentata con il Presidente Nazionale. Una "due giorni" che ha visto alternarsi ai microfoni degli organizzatori "persone che vogliono bene all'Italia", come ama dire il Presidente del Premio Vincenzo Rubano. "Questa edizione – ha detto Vincenzo Rubano – sarà interamente dedicata all'ambasciatore Luca Attanasio, che abbiamo avuto il piacere e l'onore di premiare lo scorso anno, e a tutte quelle persone che lavorano per la pace in ogni angolo del mondo". Nella serata dell'8 novembre, nella chiesa San Domenico di Marina di Camerota dove il Consiglio Comunale ha conferitola cittadinanza onoraria post mortem all'ambasciatore Attanasio. "Siamo lieti di poter ospitare anche quest'anno il Premio Nassiriya per la Pace e di poter conferire la cittadinanza onoraria post mortem all'ambasciatore Attanasio – ha ribadito il sindaco Mario Scarpitta – un gesto

simbolico per dare continuità al rapporto di amicizia che si era creato tra l'ambasciatore e la nostra terra. Siamo grati al Premio per averci dato la possibilità di conoscere in questi anni persone straordinarie che portano alto il nome dell'Italia". È seguito un incontro-dibattito sulla pace alla presenza della moglie di Attanasio, Zakhia Seddiki, e del padre Salvatore. Al tavolo conferenzieri di spessore come il vescovo di Locri-Gerace mons. Francesco Oliva e i giornalisti Vincenzo Nigro (La Repubblica) e Gerardo Antelmo (Rai). I lavori sono stati introdotti dal presidente del Premio Vincenzo Rubano ed ha moderato l'incontro il tenente colonnello Angelo Vesto, direttore della rivista "Informazioni della Difesa" e del nostro Corriere. Premiati rappresentati delle Istituzioni Militari e semplici cittadini che rispondono al requisito di amare l'Italia e che lo dimostrano con il loro operato. Molti non si aspettavano di essere individuati per il riconoscimento del premio, hanno dichiarato di essersi stupiti quando sono stati informati, è proprio questo l'intende meritevoli del premio. Fare del bene in modo spontaneo e stupirsi del ringraziamento, sia esso





una pacca sulla spalla o un premio. Parole tratte dall'intervento del Dr. Vincenzo Rubano che da anni opera nel sociale e, con la sua associazione, supporta i più deboli stimolando i "più forti". La manifestazione, a cui hanno partecipato numerose personalità del mondo della cultura, dell'arte e della Difesa, è proseguita il giorno 9, nella chiesa San Domenico di Marina di Camerota dove si è tenuta la cerimonia di conferimento dei Premi 2021. Tra i premiati il sottosegretario alla salute Pierpaolo Sileri, Giuseppe Antoci, l'ex presidente del Parco dei Nebrodi minacciato dalla mafia, il tenente generale dell'Esercito Gerardo Restaino, il capitano dei carabinieri Alberto del Basso, comandante del contingente carabinieri presso l'ambasciata italiana in Afghanistan

e il vescovo di Locri mons. Francesco Oliva. Premio speciale anche alle Frecce Tricolori in occasione del 60° anniversario, ai motociclisti Punishers LEMC Italy per le numerose attività di beneficenza portate a termine negli ultimi anni (capitanati per l'occasione da Vittorio Brumotti) e al cane-bagnino Flash che vanta il record mondiale di salvataggi in mare. Riconoscimenti dell'associazione Elaia, inoltre, al Caporal maggiore Daniela Marra, alla banda dell'Esercito Italiano, al colonnello Antonio Grilletto e al presidente dell'Unms Antonino Mondello. L'evento conclusivo nel porto di Camerota, dove gli studenti hanno visitato la nave "Natale De Grazia" della Guardia Costiera.

Angelo VESTO



# A ROSOLINI DOPPIO OMAGGIO AL MILITE IGNOTO



## L'OMAGGIO DELL'AMMINISTRAZIONE NEI 100 ANNI DEL MILITE IGNOTO, CITTADINO ONORARIO DI ROSOLINI

Da anni ormai, causa covid, non si celebrava un 4 novembre di così grande partecipazione a Rosolini. La festa dell'Unità Nazionale, delle Forze Armate e il Centenario della traslazione e della solenne tumulazione del Milite Ignoto, ha assunto quest'anno un valore maggiore per la nostra città dopo che il 20 aprile, con una delibera del Commissario Straordinario Giovanni Cocco, il Comune di Rosolini ha conferito la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. Una richiesta di conferimento che era stata avanzata con due note, una da parte del Presidente Provinciale, Cav. Corrado Di Stefano, dell'Associazione U.N.M.S. e una da parte del Comandante della Stazione Carabinieri di Rosolini, Mar. Magg. Corrado Lupo. A presenziare l'emozionante giornata di commemorazione, il Sindaco Giovanni Spadola unitamente all'amministrazione comunale e ad alcuni rappresentanti del Consiglio Comunale.

La manifestazione ha visto inoltre la presenza di una numerosa rappresentanza di alunni, dei Dirigenti scolastici nonché autorità militari, religiose e associazioni locali. Presenti anche i Presidente provinciale e nazionale dell'U.N.M.S., Corrado Di Stefano e il Dott. Antonino Mondello. Due i momenti salienti della cerimonia, il primo nella Piazzetta ai caduti, per la deposizione della corona d'alloro e il secondo, dopo la deposizione di una seconda corona d'alloro sulla stele del Milite Ignoto posta sul Palazzo Comunale di Via Roma, in Piazza Garibaldi. Proprio in piazza, sul palco della musica, si sono susseguiti i discorsi celebrativi delle autorità con un folto pubblico di cittadini, associazioni e scolaresche.

*"Ringrazio i presenti, le autorità militari e religiose, le associazioni e le scuole per la loro presenza nel giorno dedicato agli eroi della Prima Guerra Mondiale. Uomini di cui non si conosce il nome, ma che hanno dato la vita per la nostra patria"* – ha detto il **sindaco Giovanni Spadola**. *"Oggi siamo ancora in guerra, lo siamo da due anni, da quando combattiamo contro un virus che ha cambiato le nostre vite. Colgo l'occasione per ringra-*

ziare tutto il mondo della sanità, medici, infermieri e associazioni di volontariato, uomini e donne che continuano a spendersi per la nostra terra, per il nostro paese, per la nostra Italia". Nel corso della mattinata si sono susseguiti gli interventi del Dott. Corrado Sortino, del Dott. Mondello, di Corrado Di Stefano e di Don Luigi Vizzini. "A tutti i cittadini va il nostro saluto" – ha detto **Corrado Sortino**. "Come ogni anno ci siamo ritrovati nella Piazzetta de Caduti, dedicata agli eroi che hanno difeso la nostra patria. Oggi dobbiamo ricordare l'Unità parlando dell'unità che dobbiamo ritrovare in questa città. Riuniamoci tutti, chiamiamo a raccolta tutte le forze buone che si vogliono impegnare per fare bene, per amare questa città".

"L'Unione Nazionale Mutilati per il Servizio che ho il piacere di rappresentare – ha detto invece il **Dott. Mondello** – è onorata di essere presente dopo che l'amministrazione comunale ha accolto la richiesta di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. Siamo ben lieti di aver dato input a questa impresa, oggi compiuta. Un ringraziamento va a Corrado Di Stefano, cittadino di Rosolini, che si è interfacciato con l'amministrazione, e al Comandante dei Carabinieri Lupo che ho saputo ha fatto richiesta, come noi, all'ammini-

strazione." "Sono di Rosolini, questo è il mio paese, ma vivo a Siracusa – ha detto **Corrado Di Stefano**. "Oggi sono molto emozionato: in una lapide c'è il nome del fratello mio nonno, Giovanni Cirmena, che dopo anni di ricerche ho scoperto essere sepolto nell'ossario Militare di Asiago". "Desidero ringraziare gli organizzatori di questa giornata – ha concluso invece **Don Luigi Vizzini**, parroco della Chiesa Madre – e coloro che hanno fatto sì che anche Rosolini celebrasse il Milite Ignoto, riconoscendogli la cittadinanza onoraria. Grazie a tutti, e soprattutto sentiamoci uniti per l'amore alla patria, alla nostra città. Che il signore possa dare a tutti noi il desiderio di non mancare in questo impegno che deve essere da parte di tutti". In chiusura un gesto simbolico, accompagnato dalla lettura di alcune poesie, da parte degli studenti dell'Istituto S. Alessandra, delle classi 5ª C, 5ª A e 5ª D. Gli studenti hanno ricomposto a terra la bandiera italiana e posto dei simboli sui suoi colori. Fiori bianchi sul verde, cuori rossi sul bianco, farfalle verdi sul rosso e ventagli tricolore sventolati alla fine: quei ventagli usati per darci vento possano servire a spazzare via tutte le atrocità della guerra, per soffiare venti di pace, fratellanza e amore ovunque nella terra.



## UNOPUSCOLO DELL'ASSOCIAZIONE ROSOLINESI IN SIRACUSA PER RACCONTARE LA STORIA DEI FRATELLI CIRMENA, SOLDATI DELLA GRANDE GUERRA

Nel pomeriggio, in Sala Cartia, presso il Palazzo Comunale di Rosolini, è stato presentato l'opuscolo "Storia dei Fratelli Cirmena". In occasione del Centenario della traslazione e della solenne tumulazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria. L'Associazione Rosolinesi in Siracusa ha commemorato i fratelli Cirmena che hanno combattuto la Grande Guerra.

Relatore della presentazione il Professore Corrado Calvo, Presidente dell'Associazione Cultura e Dintorni, accompagnato dagli interventi di Corrado Di Stefano, Presidente dell'Associazione Rosolinesi in Siracusa, del sindaco Giovanni Spadola, dell'assessore Concetta Cappello e il Cav. Uff. Antonino Mondello, Presidente Nazionale dell'Unms. Presente anche parte della famiglia Cirmena, rappresentata, per l'occasione, dalla Dirigente dell'Istituto Superiore Archimede, Maria Teresa. Hanno partecipato anche il Comandante della Stazione dei Carabinieri locale, Corrado Lupo, e il Comandante di Polizia Municipale, Salvatore Latino.

Una storia davvero affascinante, quella dei tre fratelli Cirmena, raccontata nell'opuscolo e corredata dalle foto di Nuccia Raimondo. Due fratelli, Tommaso e Francesco, ritornano invalidi dalla Grande Guerra per le ferite riportate in combattimento, Giovanni invece muore in combattimento e viene sepolto dapprima nel cimitero di Conco ed in seguito traslato nel Sacrario Militare d'Asiago. Il nome di Giovanni Cirmena, non è nuovo infatti. Un anno fa fu

reso celebre grazie al racconto delle ricerche di Corrado Di Stefano che per anni ha cercato di trovare il luogo di sepoltura del soldato Giovanni, poiché fratello di suo nonno. È così che lo scopre sepolto, dopo lunghe ricerche, studi, richieste e telefonate, nel Sacrario Militare di Asiago.

Giovanni Cirmena è anche uno dei nomi apposti nelle due lapidi dedicate ai Caduti di Rosolini nella Grande Guerra, collocate sulla facciata della sede del Comune di Rosolini, in Piazza Garibaldi. *"Ho messo su una ricerca – ha detto Di Stefano – con l'ausilio e l'approvazione dell'associazione Rosolinesi in Siracusa, perché ho ritenuto potesse essere un fatto storico che bisognava portare a conoscenza delle nuove generazioni. Ringrazio gli eredi naturali della famiglia Cirmena, mia zia e le mie cugine"*.

Il sacrario militare di Asiago, più noto come sacrario del Leiten, è uno dei principali ossari militari della Prima guerra mondiale e si trova appunto ad Asiago, in Veneto, sul monte Leiten. Nel 1932, durante il periodo fascista, nacque l'idea di raccogliere in un unico, imponente, monumento-ossario, tutte le salme italiane presenti nei numerosi cimiteri di guerra della zona, e nel 1936 venne realizzato questo sacrario su progetto dell'Architetto Orfeo Rossato. Nel 1938 tutte le salme italiane vennero trasferite lì. Nel sacrario riposano i resti di 52.286 caduti italiani e austroungarici della Grande Guerra, di cui oltre 30 mila sono ignoti. È proprio lì, come ha scoperto Di Stefano, che si trova la salma di Giovanni Cirmena, tomba n.3110.

*"Il fatto che l'evento sia caduto oggi non è del tutto casuale"* - ha esordito invece il **Prof. Corrado Calvo**, dopo un excursus storico sulla nascita del culto dei caduti e della tomba al milite

ignoto. "Oggi, 4 novembre, è la giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate e questa presentazione acquista quindi un sapore diverso, più profondo. Ho accettato con piacere l'invito a poter parlare di questo opuscolo e di questa ricerca. Grazie a Corrado Di Stefano, che con la sua ricerca su Cirmena ci ha restituito una storia interessante. Giovanni, con i fratelli Tommaso e Francesco, fu spedito al fronte dove era destinato a perire. I suoi fratelli tornarono a casa, lui no. Grazie alla tenacia di Di Stefano abbiamo scoperto che Giovanni riposa in un cimitero di pietra. La storia noi la apprendiamo dai manuali, dai documenti, dal racconto freddo dei fatti, dalla vita di figure esemplari, ma quando, come in questo caso, ai nomi e ai fatti possiamo accoppiare l'immagine di persone in carne ed ossa, tutto cambia, la storia diventa concreta, materiale, da toccare. Quindi rivogliamo un grazie a chi ha lavorato per portarci, attraverso la storia dei fratelli Cirmena, uno spaccato del nostro mondo sconvolto da una guerra rovinosa che più tardi avrà tristemente a ripetersi col secondo conflitto mondiale, precipitando ancora le famiglie e gli italiani nell'inferno".

"Un lavoro bellissimo, anche questo un pezzo della nostra storia - ha detto invece il **sindaco Giovanni Spadola** - che varca il nostro territorio. Ringrazio Corrado Di Stefano per aver realizzato questo opuscolo che ci ricorda le nostre origini".

"Emozionata", si è detta invece **l'Assessore Concetta Cappello**. "Sono davvero contenta che la mia prima uscita ufficiale sia in questa occasione, in qualità di assessore alla cultura e docente di storia. Da donna, il mio pensiero va a tutte quelle mamme che hanno perso i loro figli in guerra. Penso al dolore di quelle donne che non hanno mai più visto tornare i loro figli. Celebrare oggi i fratelli Cirmena, significa anche celebrare i giovani che hanno creduto nella patria e che per la patria si sono sacrificati".

Parole commosse anche dalla **Dirigente Maria Teresa Cirmena**, cugina di Corrado Di Stefano, a nome dei quattro rappresentanti della famiglia Cirmena presenti durante l'incontro. "Grazie all'amministrazione comunale per aver consentito di mettere in atto questa iniziativa. Ringrazio tutti a nome della famiglia Cirmena. Oggi è stato un momento emozionante, e quale giorno migliore per presentare questo opuscolo se non quello del 4 novembre? Perché è oggi che ricordiamo tutti coloro che hanno perso la vita in guerra, come Giovanni Cirmena. Noi, rappresentanti delle istituzioni, abbiamo il dovere di portare avanti queste iniziative per rinnovare la memoria e non far cadere nell'oblio la storia e le storie della nostra amata Italia."

Enrica Odierna

fotografie: Corriere Elorino



# DUE ANNI SENZA ASSEMBLEE PROVINCIALI (LA PANDEMIA TUTTO CI PORTA VIA.....)

**L**o scandire delle ore trasformato in giorni, mesi et anni trascorsi in questa "pandemia che tutto ci porta via..." è stata la causa dell'impedimento di espletare molti impegni statutari et in questo caso, fautrice di questa ecatombe, la SARS 19. Tutti ne conosciamo i gravi danni che sta causando dalla scomparsa dei nostri cari, all'isolamento sociale nella paura di trasmettere il Virus "diabolico". Azioni come l'abbracciarsi, il baciarsi un tempo mezzi di trasmissione di calore umano oggi sono considerati mezzi di trasmissione dell'invisibile Coronavirus, sempre esistito ma oggi trasformati in mortale. Oggi tali aggettivi sono banditi dai nostri comportamenti, discorsi commutati in dominio assoluto nell'utilizzo di una macchina chiamata "computer" capace di intrecciare rapporti virtuali con il mondo esterno circondariale. Purtroppo una macchina, nell'insieme "stupida" perché senza il nostro apporto non avrebbe modo di esistere

ed elaborare, ma capace nel caso specifico di non far morire la voglia di vita sociale intrinseca in noi. Le conseguenze più pesanti a livello sanitario attualmente in questi periodi le possiamo vedere nei nostri anziani et nei nostri disabili. Anziani che, purtroppo, a causa della loro età ma anche per la poca dimestichezza con i sistemi informatici hanno soltanto il telefono quale mezzo di comunicazione con l'esterno. Altra difficoltà è quella occupazionale, vissuta dai giovani e meno giovani, che non riescono ad avere più una piccola stabilità economica grazie anche ai piccoli e saltuari "lavoretti" che li impegnavano a "sbarcare il lunario" per non gravare su genitori e nonni roccaforte dovuta alla sicurezza mensile pensionistica. Altra situazione fantomatica è la nostra realtà di diversamente abili che colpiti fisicamente ma anche psicologicamente, considerata la precaria situazione fisica, posta in essere dalle malformazioni, che ci porta a sopperire alla volontà intrinseca nel

nostro DNA che è quella del contatto visto anche come sostegno morale per una reazione alla Guarigione Parziale. Vivere, quindi, situazioni di drammaticità può provocare, nei più deboli, momenti di particolare tristezza che soltanto la vicinanza di familiari e associazioni attenti riescono ad evitare comportamenti eclatanti.

Questo il vero compito delle Associazioni, grazie ai loro volontari, consapevoli che attraverso l'Amore profuso senza un profitto/scopo personale, si riesce a dare senso ad una vita di stenti e sofferenze.

### **L'UNMS COSA HA FATTO IN QUESTO PERIODO?**

Non è stato un periodo semplice per chi, per professione, ha dovuto far fronte alla pandemia, pensiamo al personale sanitario, alle forze dell'ordine alle organizzazioni che operano costantemente in supporto alle Istituzioni. Ancor più complicato per chi l'attività di volontariato la svolge nel tempo libero dal lavoro. Bene molti di noi appartengono a quest'ultima categoria. Ma coloro che hanno creduto in quelli che sono i vertici della nostra associazione si aspettano comunque il massimo apporto per portare l'UNMS nelle sedi che merita. Abbiamo, quindi, fatto tesoro delle difficoltà incontrate nel nostro vissuto, nella nuova situazione invalidante, per trasmettere a chi vive queste sofferenze i suggerimenti per affrontare le problematiche lavorative, salutari ed economiche.

In questo contesto con il gruppo del Comitato Esecutivo. creatosi nei due Congressi Nazionali si è cercato di dar vita ad una "squadra fortissima" che si è adoperata a risolvere a 360 gradi continuando ad assolvere ai compiti dell'Unione nostra UNMS.

Molte sono le argomentazioni trattate ma tra le più importanti è bene ricordare :

1. Il componente sanitario (medico legale per l'esattezza), nella CMVP e CMO che garantisca pari diritti agli invalidi per servizio come già, di fatto, avviene per gli invalidi civili. Argomento ancora "pendente", ma non fermo, et grazie alle capacità dell'On. Alessandra LOCATELLI, On. Francesco DE MARTINO rimangono sul tavolo delle trattative, in discussione e ci auguriamo una imminente-prossima-vicina risoluzione favorevole. È comprensibile che il raggiungimento di questo traguardo, quindi la presenza del medico legale in commissione, consentirebbe alla nostra Unione di raggiungere, contattare la persona in esame al fine di offrire il supporto della nostra professionalità. Ciò consentirebbe un incremento degli associati con una ricaduta positiva su tutta l'associazione.
2. La questione, ormai obsoleta, della convenzione INPS che potrebbe ulteriormente aprire, ai pensionati ex Inpdap et alle vedove degli stessi, la conoscenza (vedi UNMS) che tutela la loro natura fisica-giuridica-economica nonché salutare. Purtroppo occorrerebbe "scardinare" gli uffici stessi dell'Istituto, oggi a noi blindati, affinché la nostra voce giunga forte e chiara a chi in questo periodo non ne ha. Anche questo gioverebbe e non poco all'UNMS perché i già riconosciuti invalidi per servizio all'interno del sistema INPS sono tantissimi ma stazionano senza una vera natura associativa.
3. Si è riuscito a dare una personalità religiosa importante alla nostra Unione vedi l'Aggregazione UNMS con la SACRA Famiglia di Loreto avvenuta in data 09 et 10 Ottobre 2021. Il solenne affidamento alla Madonna di Loreto ha avuto lo scopo di evidenziare che l'Unione non è soltanto un Ente morale appartenente al Terzo Settore ma ancor di

più dipingere-colorare il valore della famiglia unita nell'affrontare INSIEME disagi e preoccupazioni salutari. Non di meno conto è stato il Convegno tenutosi a Monza/Brianza che con occhio scrutatore poneva l'UNMS attraverso le religioni sottolineandone comunque la nostra natura cristiana.

4. Si è tenuto un corso di aggiornamento il 13.11.21 per "L'assistenza pensionistica INPS on line" a Como dai nostri legali lombardi (Rago-Miserotti-Ferrari) questi per riuscire o almeno tentare da soli di interagire all'interno del sistema informatico Inps per visualizzare lo stato lavorativo delle nostre pratiche pensionistiche presentate all'istituto stesso. Altro corso il 20.11.21 su "L'efficacia attuale delle normative vigenti" dei nostri legali piemontesi (De Gotzen-Borelli) ad Alessandria che ha avuto lo scopo di ampliare, in qualche caso, la carente legislazione nei confronti dei malati di uranio impoverito e per le vittime del dovere. Ottime in entrambi i corsi le risposdenze dei nostri soci ma soprattutto le risultanze che senza dubbio hanno dato lustro alla nostra Unione nei riguardi dell'Opinione Pubblica. (Un plauso meritato ai nostri legali)

5. Abbiamo dato molto spazio alle manifestazioni avute in tempo di Covid permettendo relative all'inaugurazione di nuovi monumenti dedicati all'invalido per servizio, uno dei tanti ma non solo quello situato all'interno dell'area degli Uffici Imposte Dirette di Macerata.

Queste manifestazioni danno e mettono in risalto che l'invalido per servizio è sempre esistito e dovrà far parte delle future società in quanto senza il servizio dedicato allo Stato non esistono le collettività.

La situazione futura non è particolarmente positiva, ci saranno limitazioni negli spostamenti,

dovremo continuare a mantenere la distanza sociale ma questo non ferma la nostra natura temeraria. Come ormai consuetudine provvederemo a tener in vita le nostre iniziative, affrontando le problematiche in videoconferenza Skype. Dobbiamo come una buona famiglia prenderci per mano dandoci forza per raggiungere la serenità d'animo che in un essere umano è la miglior cura per vivere bene. Ricorrendo sempre alle risorse tecnologiche informatiche saranno date delle linee guida per adoperandosi a rigenerare il nostro archivio soci et a permettere tra l'altro a programmi validi esistenti nelle sedi provinciali di dialogare con il programma NEXBIT (programma adottato in sede Centrale) ciò per raggiungere la perfezione in actis. E' vero che abbiamo sviluppato la nostra diversità nella consapevolezza delle difficoltà incontrate ma pur vero, secondo questo articolo da me misero umano trattato, non siamo rimasti inermi con le mani in mano; anzi come la mamma PATRIA ci ha insegnato occorre reagire come il principio di Archimede .....un corpo immerso in un fluido riceve una spinta(forza) verticale pari al peso di una massa di fluido di volume uguale a quella della parte immersa del corpo..... Nel nostro caso sta a significare che una malattia (quindi Corpo) affonda il nostro fisico ma noi con la volontà (quindi Forza) riusciamo sempre a trovare una soluzione a favore. La nostra UNMS in questo si sviluppa, con la consapevolezza delle diversità come valore, dando impulso all'educazione nel rispetto all'altruismo et all'amore di coloro che hanno sofferto-soffrono e ahimè soffriranno per un servizio statale prestato. Nonostante che "la pandemia tutto ci porta via..." Siamo riusciti a sconfiggere la pochezza che la Sars-19 voleva imprimere alla nostra unione e sempre uniti in questi ideali nulla ci può essere vietato ne tantomeno tolto.

Il Vice Presidente Nazionale  
*Cav.Giordano FERRETTI*



# UNA BELLA RIPARTENZA

## IPOTESI DI NUOVA CLASSIFICAZIONE DELLE INFERMITÀ E INVALIDITÀ PER LE CAUSE DI SERVIZIO

L'UNMS con il Convegno tenutosi a Vercelli il 20 novembre 2021, dopo la pausa dovuta alla difficile situazione epidemiologica, ha ripreso il suo cammino in vista della messa a punto delle varie problematiche che tuttora interessano i mutilati ed invalidi per servizio e per le quali si auspica una pronta risoluzione.

### **"Ipotesi di nuova classificazione delle infermità ed invalidità per le cause di servizio",**

questo il tema del convegno organizzato dal Presidente del Gruppo Regionale del Piemonte, Micaela Allodi, e dal Presidente della Sezione Interprovinciale di Vercelli, Novara, Biella e VCO, Emanuele Caradonna.

All'interessante appuntamento hanno partecipato vari dirigenti UNMS delle Regioni del Nord Italia in aggiunta a rappresentanti delle amministrazioni locali e dei comandi militari presenti nella zona.

Il Convegno ha visto come protagonisti tre relatori, l'Avv. Silvana Borelli, il Dott. Damiano Donadello e l'Avv. Gabriele De Goetzen, tutti ben noti esperti della materia e particolarmente vicini all'UNMS.

A premessa va detto che il sistema di classificazione delle infermità è tuttora regolato dal DPR n. 834 del 1981 "Testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra" attagliato,

quindi, alle infermità o mutilazioni che il personale militare che ha subito nel corso degli ultimi conflitti. Tale situazione è rimasta sostanzialmente "cristallizzata" a quarant'anni fa senza tener conto dell'importante evoluzione della società, della medicina e soprattutto dell'insorgenza di nuove patologie all'epoca sconosciute. Il primo relatore a prendere la parola è stato l'Avv. Silvana Borelli che si è soffermata sul tema: **"La sistematica della classificazione della causa di servizio e le tabelle annesse al DPR 834/1981. Genesi ed attualità"**.

Dopo un interessante excursus storico sulla genesi della pensione privilegiata ed un approfondimento del sistema di classificazione in vigore (Tabella A per infermità gravi, Tabella B per infermità lievi, Tabella E per infermità gravissime e Tabella F1 per modalità di cumulo) il relatore si è soffermato sui motivi che consigliano, per non dire impongono, la revisione di tale classificazione.

Tale esigenza di cambiamento trae motivo dall'evoluzione della medicina con le conseguenti diverse capacità terapeutiche, dalla presenza di patologie prima non contemplate ovvero di patologie oramai obsolete in quanto legate alle circostanze storiche del passato. Questa situazione finisce rendere possibile, molto spesso, una difficile valutazione dell'infermità con tutte le conseguenze anche economiche che la cosa comporta.

L'Avv. Borelli, considerato che i benefici economici della causa di servizio e degli istituti giuridici ad essa connessi "trovano il presupposto in un atto solidaristico ed eticamente dovuto da parte della collettività al solo titolo della menomazione subita", ha concluso con l'auspicio che le varie tabelle vengano sì soggette ad attenta revisione, ma che l'attuale sistema non prescindano del tutto dalle categorie di infermità. Il Dott. Damiano Donadello, medico legale di chiara fama, ha poi parlato dei **"Sistemi di classificazione delle infermità e delle patologie nella medicina legale. Valutazione del danno"**. Con la sua nota brillantezza di eloquio il relatore ha voluto mettere in chiaro che l'ottica, secondo la quale va messo a fuoco il problema della classificazione delle infermità, non sia legata alla perdita delle capacità lavorative del soggetto, bensì alla natura indennitaria dei benefici legati alla causa di servizio.

Ciò nella considerazione delle particolari attività svolte dalle Forze Armate e dalle Forze dell'Ordine che si distinguono in maniera considerevole rispetto a quelle svolte da un dipendente privato.

Basti pensare che, a fronte di una situazione di pericolo, mentre il militare od il poliziotto sono tenuti ad affrontarla a salvaguardia dell'incolu-

mità pubblica, il dipendente privato non ha remore a sottrarsi dall'intervenire.

Dopo un puntuale confronto tra i diversi sistemi di classificazione in uso presso l'INAIL, l'ANMIC e l'ANIA, il Dott. Donadello è giunto alla conclusione che sia preferibile non far riferimento ad uno dei suddetti sistemi, ma procedere ad una operazione di aggiornamento delle attuali tabelle, nell'intento di porle in linea con l'evoluzione della società e della medicina.

Tale linea d'azione risulta preferibile al fine di conservare la peculiarità del trattamento previsto a favore del personale militare.

Da ultimo, l'Avv. Gabriele De Goetzen si è soffermato sul tema **"La valutazione della causa di servizio ed i riflessi sulla pensione privilegiata. Opportunità e criticità"**.

Il relatore non ha mancato di sottoporre a severo giudizio il sistema attualmente in vigore con particolare riguardo alla valutazione medico legale delle infermità a causa della indeterminatezza dei riferimenti contenuti nelle tabelle per non dire della sperequazione di trattamento tra le vittime del dovere e gli altri, a parità di infermità subita

Con tali premesse si possono ben comprendere le difficoltà e la discrezionalità facenti capo agli organi preposti alla valutazione del danno subito: Commissioni Medico Ospedaliere destinate ad accertare la presenza dell'infermità e Commissione di Verifica delle Cause di Servizio, il cui compito si estrinseca nel definire il rapporto di causalità tra l'infermità riscontrata e la sua dipendenza da cause di servizio.

Dopo un interessante approfondimento circa le possibilità, offerte a coloro che si sono visti rigettare l'istanza, di avvalersi dell'istituto del ricorso alla Corte dei Conti, l'Avv. De Goetzen ha



UNIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO  
Gruppo Regionale del Piemonte



Sezione Interprovinciale di Vercelli, Novara, Biella e VCO

### CONVEGNO

**IPOTESI DI NUOVA CLASSIFICAZIONE DELLE INFERMITA'  
ED INVALIDITA' PER LE CAUSE DI SERVIZIO**

VERCELLI

SABATO 20 NOVEMBRE 2021 ORE 1000

Modo Hotel - Piazza Medaglie d'Oro, 21

concluso auspicando che il non più differibile aggiornamento delle tabelle venga inquadrato in una più generale rivisitazione dell'intera materia correlata alla causa di servizio al fine di superare gli aspetti negativi tuttora presenti. A conclusione dell'interessante mattinata hanno ritenuto di portare un contributo di pensiero il Presidente della Sezione UNMS di Vicenza, Antonio Faccin e quello della Sezione di Torino, Vittorio Ghiotto. Mentre il primo ha ritenuto di

sottolineare la necessità che la revisione del sistema di classificazione delle infermità tenga in adeguato conto le esigenze della meritoria categoria dei grandi invalidi, il secondo ha voluto illustrare quanto contenuto in proposito nelle proposte di legge ora all'esame del Parlamento (A.S. n. 51 del Sen. Marino e A.C. n. 2108 dell'On. Rizzo).

L'intervento conclusivo è stato riservato al Vice Presidente Nazionale, Giordano Ferretti, che, portato il saluto del Presidente Nazionale Antonio Mondello, ha voluto soffermarsi su quanto l'UNMS sta facendo a tutela dei diritti sociali ed economici di quanti hanno sacrificato al bene comune la propria integrità fisica.

Quale, dunque, il messaggio emerso dal Convegno? Può essere sintetizzato nei seguenti termini: è tempo che si metta mano ad una revisione delle tabelle in vigore, salvaguardando, comunque, la peculiarità del comparto Difesa, Sicurezza e Soccorso Pubblico. Tocca ora all'UNMS accogliere la sfida, promuovendo quanto necessario affinché anche tale aspetto sia portato a positiva conclusione.

Vittorio GHIOTTO





**U**n libro scritto da un amante della ricerca e dello studio della psicologia che fornisce un notevole contributo alla conoscenza di una problematica che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, causa annualmente circa 800.000 decessi nel mondo: il suicidio.

L'autore dell'opera è il Dott. Giacinto D'URSO, un esperto nel settore della gestione delle risorse umane con un pregevole curriculum professionale. Ha, infatti, frequentato la Scuola Militare "Nunziatella", ha conseguito quattro lauree magistrali, alcuni master universitari ed è abilitato all'esercizio della professione di psicologo. E', inoltre, autore di articoli di psicologia e di libri afferenti a tematiche relative alla salute mentale.

Il suicidio è una problematica socio-sanitaria molto complessa di cui non sono stati ancora compiutamente individuati tutte le cause ed i meccanismi di funzionamento. Per questo motivo, l'opera è stata realizzata con

l'obiettivo di offrire al lettore una visione unitaria degli aspetti psicologici e socio-culturali che possono spingere un individuo a decidere volontariamente di farsi del male e/o di togliersi la vita.

L'Autore, attraverso la disamina delle ricerche scientifiche più recenti, si è cimentato nella descrizione delle cause organiche e neurofisiologiche del suicidio, dei fattori che possono indurre una persona a credere di essere condannato a vivere una vita densa di difficoltà insuperabili e di dolore insopportabile oltre a approfondire il ruolo della qualità del sonno, della pubblica informazione, di internet e dei social media. Inoltre, di particolare interesse risulta l'esame del fenomeno del suicidio negli Istituti penitenziari e delle tecniche innovative che consentiranno in futuro di migliorare il monitoraggio delle condizioni del paziente nel corso della giornata nonché di definire i "fenotipi dei pensieri suicidi".

Si tratta, quindi, di un libro che offre ampi spunti di riflessione nel quale l'Autore, attraverso un linguaggio limpido e divulgativo, riesce ad accompagnare per mano il lettore nel corso della conoscenza di una tematica così complessa. L'ottima sintesi di aspetti teorici e descrittivi con una ricca e ben documentata casistica consente di alimentare curiosità ed interesse mentre l'ampia bibliografia fornisce l'opportunità di ampliare il bagaglio di conoscenze tecnico scientifiche sull'argomento.

**Titolo:** Il SUICIDIO: ricerche e best practice

**Distribuito da:** Amazon

**Prezzo:**

- 9,99 Euro (formato cartaceo);
- 5,99 Euro (formato ebook)

*Giuliana RUCCO*



# CONSIGLI GIURIDICI

## Permessi legge 104/1992: nesso diretto tra assenza dal lavoro e assistenza al familiare

La Cassazione, con l'ordinanza n. 28606/2021, ha ribadito quali sono i requisiti necessari per poter usufruire dei permessi previsti dalla legge 104/1992.

Ebbene il lavoratore che usufruisce di tali permessi deve garantire al familiare disabile l'assistenza in modo continuativo e globale, pur potendo però dedicare alcuni intervalli di tempo per le proprie esigenze personali.

Difatti, qualora dovesse mancare il nesso causale tra l'assenza dal lavoro e l'assistenza si è in presenza di un uso improprio del permesso in oggetto.

La Cassazione ha dunque confermato anche questa volta il consolidato

principio del nesso causale diretto con lo scopo assistenziale di tutela stabilendo che l'uso delle ore di permesso per finalità diverse da quelle previste dalla norma integra un abuso del diritto in oggetto violando altresì i principi di buona fede e correttezza.

Si ricorda che fino al 2000 per poter usufruire di tali permessi era necessario il requisito della convivenza. Tale requisito è stato modificato dall'art. 33 della legge n. 104/1992 e sono stati inseriti i diversi requisiti della continuità e della esclusività dell'assistenza per la fruizione dei permessi in oggetto. Nel corso degli anni la giurisprudenza ha provato a definire



i confini applicativi della normativa, ritenendo ad esempio, non rilevante che nell'ambito del nucleo familiare vi fossero persone non lavoratori idonee a prestare l'aiuto necessario al familiare disabile.

Il legislatore ha dunque recepito tale impostazione giurisprudenziale modificando il citato articolo 33 non prevedendo più che il lavorare deve assistere il familiare disabile con continuità e in maniera esclusiva per poter usufruire dei permessi ex 104.

Purtuttavia l'attuale formulazione dell'art. 33, concernente i requisiti per poter utilizzare tali permessi, è foriera di dubbi interpretativi non essendo sufficientemente delineato lo spartiacque tra uso legittimo e uso illegittimo dei permessi. E' dunque necessaria una verifica dovendosi valutare caso per caso la sussistenza o meno del nesso causale tra la fruizione del permesso e lo svolgimento dell'attività assistenziale.

## Contribuzione figurativa

Si ricorda che a decorrere dal 1/gennaio/2002 ai lavoratori sordi e invalidi (per qualsiasi causa) ai quali è stata riconosciuta una invalidità superiore al 74% o rientrante nelle prime quattro categorie delle pensioni di guerra, è riconosciuto per ogni anno di servizio effettivamente svolto presso le pubbliche amministrazioni o aziende private o cooperative, il beneficio della maggiorazione di due mesi di contribuzione figurativa utile solo per il diritto alla pensione e per l'anzianità contributiva, fino ad un massimo di cinque anni di contribuzione.

La maggiorazione viene concessa solo su domanda al momento della liquidazione della pensione o del supplemento.

Il beneficio non esclude l'applicazione della penalizzazione prevista per la pensione anticipata in caso di accesso al trattamento pensionistico con età inferiore ai 62 anni.

Dal calcolo sono però esclusi i periodi coperti da contribuzione volontaria, figurativa o derivanti dal riscatto non correlato all'attività lavorativa. Dovranno essere presi in considerazione i periodi di attività lavorativa alle dipendenze di pubbliche amministrazioni o aziende private o cooperative svolti in concomitanza con il possesso del requisito sanitario.

I destinatari sono:

- I sordi (minorati sensoriali all'udito affetti da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che abbia impedito il normale apprendimento del linguaggio parlato, purchè la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, lavoro o di servizio);
- Gli invalidi per qualsiasi causa, ai quali sia stata riconosciuta una invalidità superiore al 74%
- Gli invalidi di guerra, civili di guerra e gli invalidi per causa di servizio nel rapporto di pubblico impiego con le amministrazioni statali o gli Enti locali, con invalidità ascritta alle prime quattro categorie della tabella A allegata al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra (allegato 1).

*A cura del Dr. Luca TOMASONE*



## DECLINO COGNITIVO

Il progressivo incremento della popolazione anziana ha reso comune la manifestazione di problematiche correlate al declino cognitivo e alla demenza di cui l'Alzheimer è una delle forme più comuni. Al riguardo, è stato stimato che nel 2019 circa 50 milioni di persone nel mondo hanno ricevuto una diagnosi di demenza ed è stato previsto che tale dato potrebbe aumentare di oltre 100 milioni di unità nel 2050 (*Alzheimer's Disease International, 2019*).

In Italia, ove l'età media della popolazione si è attestata a 45,7 anni (ISTAT, 2020), sono oltre 1 milione i pazienti affetti da questa tipologia di malattia (di cui circa 600.000 affetti da Alzheimer) e circa 3 milioni sono le persone direttamente o indirettamente coinvolte nella loro assistenza, con un forte impegno di natura economica e organizzativa (Ministero della Salute, 2021).

Nonostante lo stato di avanzamento delle conoscenze scientifiche, purtroppo, non esistono terapie in grado di fermare e di far regredire tali patologie neuro degenerative. I trattamenti disponibili, quindi, consentono nelle fasi iniziali e nei casi gravi/moderatamente gravi della malattia di contenerne i sintomi, onde poter assicurare al malato una migliore qualità della vita. Tale quadro di situazione ha indotto l'Organizzazione Mondiale della Sanità a definire le demenze ed il declino cognitivo una priorità mondiale di salute pubblica (*World Health Organization, 2012*). Il mondo della ricerca ha, quindi, sviluppato un ampio fronte di indagini volte

a definire le condizioni che nel tempo possono aumentare il rischio di ammalarsi da cui è emerso che lo stato di salute del microbiota intestinale può incidere in modo importante sul funzionamento cognitivo.

### **Cosa è il microbiota intestinale?**

Il microbiota intestinale (conosciuto anche con il nome di "flora intestinale") è costituito da oltre 100 trilioni di batteri che convivono pacificamente con il nostro organismo, facilitando la digestione e l'assorbimento di alcuni componenti del cibo (fibre e minerali), la sintesi di alcune vitamine e aminoacidi, la produzione di sostanze che regolano le risposte immunitarie e metaboliche e l'inattivazione di sostanze potenzialmente nocive (inclusi cancerogeni).

### **Perché il microbiota intestinale contribuisce al funzionamento cognitivo?**

Le modalità con cui si sviluppano le interazioni lungo l'asse intestino - cervello sono molto complesse e coinvolgono molecole di segna-



### *Microbiota intestinale*

zione e metaboliti (si pensi ad esempio all'acido chinolinico - Meier et al, 2018) che riescono a superare la barriera ematoencefalica e determinare uno stato di neuroinfiammazione che limita il funzionamento delle aree del cervello preposte alle attività mnestiche e cognitive di ordine superiore. In particolare, è stato recentemente confermato che la qualità della flora intestinale può deteriorarsi a causa di una non corretta alimentazione (Romanenko et al 2021) e di una prolungata carenza di sonno (Wang et al, 2021). La disbiosi intestinale che deriva da tali condizioni determina, infatti, una anomala regolazione dell'inflammosoma NLRP3 (Shen et al, 2020) e l'attivazione del recettore Toll-like 4/fattore nucleare-B che, attraverso il coinvolgimento delle citochine proinfiammatorie e l'attivazione della microglia, avviano dei processi che riducono le attività di neurogenesi e sinaptogenesi (Spielman et al, 2018), ostacolano la plasticità cerebrale e, conseguentemente, ingenerano atrofie e anomalie funzionali dell'ippocampo e della corteccia prefrontale mediale (Wang et al 2021). Inoltre, le proteine amiloidi batteriche causano una risposta immunitaria che, coinvolgendo le amiloidi cerebrali, promuovono l'aggregazione della proteina "alfa-sinucleina" (Friedland et Chapman, 2017) tipica del morbo di Parkinson.

### **Come è possibile ridurre il declino cognitivo e prevenire le forme di demenza?**

L'efficienza del microbiota intestinale contribuisce allo stato di salute psicofisico dell'individuo poiché risulta determinante per l'omeostasi e per il controllo della risposta infiammatoria. Per questo motivo, è molto importante sviluppare nelle scuole e sui luoghi di lavoro interventi di psicoeducazione volti a promuovere uno stile di vita sano. In tale prospettiva, l'igiene del sonno, un regime alimentare adeguato, la pratica di una attività sportiva e il trascorrere del tempo all'aria aperta possono contribuire a ridurre i fattori di rischio che facilitano la sintesi dei metaboliti o sostanze che a livello sistemico incidono negativamente sulle funzioni cognitive.

La prevenzione, dunque, rappresenta la strategia migliore per poter ridurre l'impatto che il declino cognitivo e le forme di demenza hanno sullo stato di salute. Affrontare queste malattie con un approccio multidisciplinare risulta sempre più un fattore di successo per poter mantenere nel tempo un completo benessere fisico, mentale e sociale.

*Giacinto D'URSO*



## SEZIONE PROVINCIALE AOSTA



### RICONOSCIMENTI

In questo lungo e sofferto periodo di isolamento il Presidente regionale ha provveduto a contattare personalmente la quasi totalità dei soci, condividendo con essi la volontà di tornare a svolgere la consueta assemblea annuale. Dopo aver analizzato i vari problemi associativi con particolare riferimento alla modifica dello statuto, si è provveduto all'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi. Con l'animo proiettato verso un futuro migliore, il Direttivo regionale ha ritenuto doveroso assegnare un riconoscimento al Brigadiere Iacobellis Pietro, il socio più anziano che da anni arricchisce l'Associazione con la sua esperienza. Allo stesso modo, è stato assegnato un riconoscimento al socio più giovane, V.F.P. Di Vita Edoardo attualmente in servizio militare presso il Centro Addestramento Alpino di Aosta, che, già prima di associarsi, ha messo al servizio dell'Associazione le sue capacità informatiche contribuendo a risolvere diversi problemi insorti nel rapporto con la tecnologia. Al termine del pranzo associativo tutti i presenti hanno espresso apprezzamento per la cerimonia, congedandoci tutti con l'impegno di partecipare maggiormente alle dinamiche associative e augurandoci che l'Associazione possa arricchirsi di nuovi soci



## SEZIONE PROVINCIALE BERGAMO



### “ADOTTA UNA STAZIONE” DELLA NUOVA VIA CRUCIS DI SOTTO AL MONTE PAPA GIOVANNI XXIII



Sabato 27 novembre 2021 è stata inaugurata a Sotto il Monte la Via Crucis realizzata da Viveka Assembergs per il sentiero che collega Ca' Maitino, residenza del Nunzio Roncalli, con la Torre San Giovanni: un'importante opera che ha avuto inizio il 23 aprile 2017 quando la sezione di Bergamo dell'Associazione Nazionale Alpini pose la prima pietra per la riqualificazione di tutto il sentiero. La nostra Sezione ha devoluto un contributo alla realizzazione della 2ª stazione (quindi adottando) della Via Crucis permanente lungo tutto il sentiero che parte dalla residenza estiva dell'allora cardinale Angelo Giuseppe Roncalli, ovvero l'attuale casa museo di Cà Maitino, sino al colle San Giovanni, in cui sorgeva, sino al 1904, la prima chiesa parrocchiale di Sotto il Monte Papa Giovanni XXIII.

### CERIMONIA AL TEMPIO DEI CADUTI

Le Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Bergamo e provincia hanno rinnovato il tradizionale annuale omaggio ai Caduti di tutte le Guerre e di ogni altra Associazione di rilevanza sociale, nel Tempio dei Caduti in via Sudorno, lo scorso 14 Novembre. Prima della messa, si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera accompagnata dall'Inno di Mameli. Al termine della S. Messa, nella Cappella del S. Cuore che è dedicata ai Caduti per Servizio, per iniziativa della Sezione UNMS di Bergamo, è avvenuta la deposizione di una corona d'alloro e la benedizione delle 142 lapidi da parte del Parroco dell'Unità Pastorale delle quattro Parrocchie di Città Alta mons. Fabio Zucchelli.





## SEZIONE PROVINCIALE BERGAMO

### CORSO DI AGGIORNAMENTO PER DIRIGENTI PROVINCIALI



Lo scorso 4 dicembre, presso la Casa del Giovane sala Pittori a Bergamo, è stato organizzato un corso di aggiornamento rivolto a ai Dirigenti Provinciali. Il corso ha affrontato argomenti giuridici e sanitari. I primi sono stati discussi dagli Avvocati Monica Miserotti e Gualtiero Ferrari, i secondi dalla D.ssa Alessandra Drago.

Di particolare interesse, quindi, le novità in materia di riconoscimento della causa di servizio, della pensione di privilegio, anche con riferimento al contagio Covid 19 per il

personale in servizio. Un argomento particolarmente sentito dal personale in questo momento in cui il disorientamento la fa da padrone.

Altrettanto interessanti gli aspetti della 335/1995 per il Comparto sicurezza-Difesa e Soccorso così come le sentenze 1/2021 e 12/2021 della Corte dei Conti a sezioni riunite nell'ambito del contenzioso di cui all'art. 54 dPR 102/73. Di particolare pregio l'intervento della Dssa Drago che ha parlato di Covid, contagio, diffusione e tracciamento dei contatti facendo, inoltre, una panoramica sulle misure di isolamento e quarantena attualmente in vigore.

Soddisfazione del Presidente Provinciale Claudio Drago per i risultati ottenuti





## SEZIONE PROVINCIALE BOLOGNA

### RICONOSCIMENTO



Lo scorso 15 dicembre il Consiglio regionale si è riunito presso la Sede della Sezione di Modena per lo scambio degli auguri per le Festività Natalizie. Nell'occasione è stata consegnata una pergamena per il riconoscimento di "Presi-

dente Onorario del Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna" al Comm. Valentino CIDDA.

### LA NUOVA SEDE DELLA SEZIONE DI BOLOGNA

Inizia molto bene il 2022 per la Sezione UNMS di Bologna. Grande soddisfazione per il Presidente della Sezione, Uff. Giuseppe Ficotola, e di tutti i Soci. L'impegno, la dedizione e l'entusiasmo che anima la nostra Unione hanno consentito la realizzazione di un progetto perseguito da tempo. La Sezione di Bologna dal 10 gennaio 2022 opererà nella nuova sede, in Via Marsala 10. Come si evince dalle foto, l'impegno è stato, come sempre, premiato. I soci della Sezione di Bologna hanno espresso parole di ringraziamento al Presidente Nazionale, Antonino Mondello, per il supporto fornito per il conseguimento dell'obiettivo. La nuova sede, si legge in una nota firmata dal Presidente Giuseppe Ficotola, sarà a disposizione dei Dirigenti UNMS, Nazionali, Regionali e di tutti i soci della Sezione a decorrere dal 10 gennaio 2022 nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

A tutti i soci della Sezione di Bologna, ed al loro Presidente, gli auguri da parte della Presidenza Nazionale a cui si associano le congratulazione della Redazione del "Il Corriere dell'Unione".





## SEZIONE PROVINCIALE BRINDISI



### IN MEMORIA DEGLI ANGELI DELLA SAR

Il giorno 25/10/2021 ASSOARMA-Brindisi ha organizzato una cerimonia in memoria degli "Angeli del SAR", con il contributo del Comando del distaccamento aeroportuale di Brindisi "Pierozzi" e del Comando del 84° centro SAR di Gioia del Colle e delle Associazioni combattentistiche e d'arma della provincia di Brindisi. La commovente ed intensa cerimonia di ricordo e di riflessione sull'incidente che il 23 ottobre 2008 comportò la morte di 8 elicotteristi. Al tempo dell'incidente, avvenuto nei cieli di Francia, durante un volo di trasferimento per prendere parte ad una esercitazione NATO, l'84° Centro aveva sede in Brindisi. La cerimonia è stata presieduta dal Comandante del Distaccamento Aeroportuale di Brindisi, Colonnello Giovanni PETRINO, presente il Comandante dell'84° centro SAR di Gioia del Colle, il Ten. Col. pilota Flavio PERONA, Alla cerimonia presenti autorità civili e militari, e famigliari delle vittime le associazioni combattentistiche e d'arma, la sezione provinciale U.N.M.S. di Brindisi rappresentata dal Presidente Cap. di L.C. Antonio MARTINA e M.Ilo Lino GARGARRO. Una corona di alloro è stata deposta al cippo eretto a ricordo degli "ANGELI DEL SAR", al termine della cerimonia una funzione religiosa officiata dal Cappellano militare. Stessa cerimonia di commemorazione veniva celebrata presso la chiesa di Vaubecourt, in Francia e la deposizione di una corona floreale alla stele di travertino erette in loro memoria collocata nelle vicinanze della tragedia aerea



## SEZIONE PROVINCIALE GENOVA



### LE CERIMONIE A GENOVA

Lo scorso 15 dicembre, in piazza Monte Santo, a Sestri Ponente, sono proseguite le commemorazioni che Genova ha dedicato al centenario della traslazione del Milite Ignoto. Inni, deposizione di corone ed il ricordo dell'alto valore del sacrificio sono stati fra gli elementi che hanno caratterizzato un evento particolarmente sentito dalla cittadinanza.

La cerimonia si è svolta nei pressi di uno dei luoghi-simbolo della delegazione, accanto al monumento ai Caduti realizzato nel 1929 dallo scultore Luigi Venzano e poi ricostruito in occasione di "Genova Capitale Europea della Cultura 2004". Un'opera d'arte imponente nella quale tre grandi statue bronzee isolate personificano altrettante Armi combattenti e ne simboleggiano i caduti: gli Eroi della Terra, del Mare e del Cielo. Sono intervenuti il sindaco Marco Bucci, il presidente del Municipio Medio Ponente Mario Bianchi, il presidente provinciale di AssoArma ed presidente regionale dell'Associazione Nazionale del Fante, una rappresentanza della Sezione Unione Nazionale Mutilati per servizio NMS di Genova oltre ad Autorità civili, militari e religiose. Con loro una rappresentanza di alunne e alunni delle scuole primarie "Tommaseo" e "Foglietta" a cui è stato donato il Tricolore. Erano presenti anche l'assessore Stefano Garassino e il consigliere comunale Stefano Bernini.



«A nome di tutti i genovesi ringrazio AssoArma che ha organizzato questo momento di memoria e di omaggio nei confronti del Milite Ignoto e, contestualmente, tutti gli uomini e tutte le donne che hanno perso la vita indossando la nostra divisa in difesa del nostro Paese – ha dichiarato il sindaco Marco Bucci -. Come rappresentanti delle istituzioni, e anche come "semplici" cittadini italiani, abbiamo una grande responsabilità: quella di tramandare ai più giovani il ricordo di coloro che hanno perso la vita per la patria, consentendoci di vivere in un'Italia libera e democratica».

L'Italia nella Grande Guerra perse 650mila militari, alcuni giovanissimi. L'istituzione della figura del Milite Ignoto (nel 1921 insignita della medaglia d'Oro al Valor Militare, la massima decorazione militare italiana) ha voluto restituire alle famiglie di chi non è mai tornato un riconoscimento importante. Al Milite Ignoto lo scorso marzo il Comune di Genova ha conferito la cittadinanza onoraria. Già negli anni Trenta del Novecento a questa figura simbolica Genova aveva reso onore intitolando la grande scalinata - nota anche come scalinata delle Tre Caravelle - che si affaccia su piazza della Vittoria e sul suo imponente arco di trionfo (Arco della Vittoria) dedicato ai caduti della Prima guerra mondiale, luogo nel quale ogni anno si commemora la Giornata delle Forze Armate.



## SEZIONE PROVINCIALE CATANZARO

### RINNOVO CARICHE SOCIALI



Il Consiglio Regionale U.N.M.S. della Calabria, che comprende i Presidenti di tutte le Sezioni Provinciali, riunitosi il 26 settembre 2021 per il rinnovo delle cariche sociali, alla presenza del Presidente Nazionale Cav. Uff. Antonino Mondello, ha confermato all'unanimità Antonio Sabatino Presidente Regionale U.N.M.S. della Calabria.

L'Unione Nazionale Mutilati e Invalidi per Servizio è un Ente Morale presente su tutto il territorio con Consigli regionali e Sedi provinciali in ogni capoluogo. L'Associazione tutela tutti coloro che alle dipendenze dello Stato e degli Enti locali, territoriali ed istituzionali, hanno riportato mutilazioni ed infermità in servizio e per causa di servizio militare e civile.

Sabatino nel ringraziare per la fiducia accordata ha illustrato gli impegni di tutte le sedi rimarcando le criticità inimmaginabili legate alla diffusione del Covid-19, ma che nel contempo, ha obbligato tutti ad assumerci tutte le responsabilità di vicinanza e assistenza nei confronti dei nostri associati, che mai come in questo lungo periodo hanno avuto necessità della nostra consulenza. In questa difficilissima situazione,

l'Associazione che mi onoro di rappresentare ha assunto ancor più un ruolo rilevante, diventando un affidabile e certo riferimento per gli associati. Concludendo lancia un messaggio chiaro: per uscire dalla tempesta bisogna remare tutti nella stessa direzione, guardando al prossimo futuro e alle sfide che attendono tutte le Associazioni del Terzo Settore.

## Comunicazioni delle Sedi UNMS

Nell'occasione sono stati conferiti gli attestati di fedeltà ai seguenti soci:

1. Sig. Mario MAZZARI (Socio dal 1966);
2. Cav. Rolando BENINI ((Socio dal 1970);
3. Sig. Vittorio SUCCI (Socio dal 1970);
4. Sig. Renato TAGLIAFERRI (Socio dal 1970);
5. Sig.ra Flaviana EMILIANI (vedova del Socio ROSATI Walter dal 1971);



*Il Presidente Regionale Uff. Giuseppe FICETOLA consegna l'attestato di fedeltà al socio Mario MAZZARI*



*Il Presidente Provinciale Cav. Walter FUSCONI consegna l'attestato di fedeltà al socio Vittorio SUCCI*



## SEZIONE PROVINCIALE RIMINI



## RINNOVO CARICHE SOCIALI



La Sezione Unione Nazionale Mutilati per Servizio di Rimini, le Autorità civili religiose e militari ma, soprattutto, i ragazzi della Scuola primaria "Enrico Toti, che conoscevano già il nome del valoroso militare italiano decorato con cui è intitolata la loro scuola - caduto nella 1ª Guerra Mondiale - che hanno animato la cerimonia partecipando con la lettura di una poesia dedicata al Milite Ignoto, consegnata poi in pergamena nelle mani dei rappresentanti delle istituzioni.

Un incontro importante che è sicuramente servito a trasmettere alle giovani generazioni quel sentimento patriottico che, purtroppo, non sempre è da tutti ricordato. Un momento commemorativo che ha ricordato il 4 novembre 1921, esattamente cento anni fa, quando veniva tumulato all'altare della Patria, al Vittoriano, il Milite Ignoto, dopo un percorso del feretro che in cinque giorni ha toccato, partendo in treno da Aquileia e arrivando a Roma, numerose città italiane. In ogni stazione dove il treno si fermava c'era un tripudio di folla ad accogliere i resti di questo soldato sconosciuto.

## Comunicazioni delle Sedi UNMS



Di seguito un passaggio dell'intervento del sindaco Jamil Sadegholvaad.

*"Non sono state tante, purtroppo, le volte in cui il nostro Paese si è sentito Nazione. Nazione è una parola diversa da Stato, anche se spesso sono usate come sinonimi. Se con Stato si intende l'organizzazione amministrativa e politica che regola il popolo, con il termine nazione si intende una comunità, un insieme di persone che sono riuscite a trovare una propria unità e identità, Si dice che l'Italia non abbia senso dello Stato ma in realtà quello che si sente di più è la tenuità del senso di nazione.*

*100 anni fa quel treno che solcava il Paese che ancora portava su di sé le ferite della guerra aveva nella sua pancia la salma e il simbolo fondante del Milite ignoto. È*

*stato uno dei momenti in cui ci siamo sentiti nazione e cioè parte di un percorso collettivo condiviso. L'Italia aveva scelto di ricostruirsi moralmente sul sacrificio di un uomo senza nome o, meglio, con tutti i nomi dei caduti durante le guerre.*

*Il convoglio solcava le stazioni, i paesi e irrompeva nella vita quotidiana di una popolazione rurale, frammentata in mille dialetti, con uno sviluppo territoriale squilibrato. A distanza di un secolo, ecco la stessa simbologia entrare con uguale forza simbolica nel quotidiano della nostra città. Abbiamo scelto l'intitolazione di un luogo fisico, questo parco, perché il Milite Ignoto, il suo messaggio eterno e universale, non resti confinato dietro al vetro in una bacheca dentro a un ufficio del Comune. No, qui deve stare, qui ci deve fare alzare la testa ogni giorno, e subito dopo farci pensare, chiedere, riflettere. Ricordare, soprattutto, non disperdere la memoria. Quel treno partito 100 anni fa non si ferma qui ma qui, da oggi, sarà per sempre."*



## SEZIONE PROVINCIALE RAVENNA



### RINNOVO CARICHE SOCIALI

Domenica, 7 novembre 2021 presso il Ristorante Albergo S. Apollinare in Classe (RA), alla presenza del Presidente Regionale UNMS Uff. Giuseppe FICETOLA, si è svolta l'assemblea annuale della Sezione Provinciale UNMS di Ravenna. Nell'occasione, si sono svolte anche le elezioni per il rinnovo del Comitato Provinciale e delle relative cariche sociali per il quadriennio 2021/2025.

Le cariche sono state rinnovate nella seguente composizione: Comitato Provinciale, Cav. Walter FUSCONI Presidente; Alfonso MARRAZZO Vicepresidente; Riccardo FIRMANI Membro; Francesco CIRILLO Membro; Roberto LOI Membro. Supplenti Nevio FABBRI; Gaetano EPIFANI; Pasquale PICCOLO



*Nuovo comitato provinciale e supplenti: Da sinistra Cirillo Francesco, Loi Roberto, Marrazzo Alfonso, Fusconi Walter, Firmani Riccardo, Epifani Gaetano, Piccolo Pasquale, Fabbri Nevio.*

## SEZIONE PROVINCIALE VENEZIA

### COMMEMORAZIONE MILITE IGNOTO



In occasione del centenario della traslazione della salma del Milite Ignoto da Aquileia a Roma presso l'Altare della Patria, il Comune di Venezia ha voluto commemorare tale evento e soprattutto onorare la memoria del Milite Ignoto conferendogli, con Delibera della Giunta Comunale numero 248 del 26 Ottobre 2021, la cittadinanza onoraria di Venezia quale testimonianza di una più pacifica convivenza tra i popoli e dei più alti valori del popolo italiano.

Il Comune di Venezia, con delibera num. 249, ha voluto, inoltre, rendere omaggio al Milite Ignoto, intitolando una piazza di Mestre, adiacente al Municipio nella quale è stata apposta una targa commemorativa



L'UNMS nazionale ringrazia per l'impegno il socio dottor Enrico Gavagnin, consigliere comunale di Venezia, che ha sostenuto l'importanza del progetto.

In data recente una Delegazione dell'U.N.M.S. di Venezia recatasi a rendere omaggio e i dovuti onori al Milite Ignoto presso la stele eretta dal Comune di Venezia ha dovuto con forte sentimento di sdegno constatare che la stessa era stata deturpata da soggetti inqualificabili che di certo non appartengono a quella "millenaria civiltà" a cui la stessa stele si riferiva.



## SEZIONE PROVINCIALE VICENZA



### **COMPIE 90 ANNI IL SOCIO ARTISTA DELLA SEZIONE DI VENEZIA.**

Antonio Merlo, che con le sue opere ha impreziosito i locali della sede UNMS ma anche di amici e parenti, compie 90 anni. Al nostro socio artista giungano gli auguri da parte dei soci di Vicenza e della Presidenza Nazionale.

---

## **CONDOGLIANZE**

La Sezione Provinciale di Trento comunica che il 28 novembre 2021 è venuto a mancare Giovanni Gambini, iscritto dal 1953, sempre presente e disponibile agli incontri della vita associativa, lo ricordiamo con profondo affetto. Alla famiglia vadano le più sentite condoglianze da parte di tutti i soci per la grave perdita.

Il Presidente della Sezione di Vicenza ha comunicato la scomparsa del socio Luigi Maino, iscritto alla Sezione dal 1955. Alla famiglia giungano le condoglianze da parte di tutti i soci UNMS, per la gravissima perdita.

---

# UNMS e VITTORIA

un'**UNIONE VINCENTE** in grado di offrire **grandi vantaggi** ai propri **Associati**

L'accordo di convenzione sottoscritto da **Unione Nazionale Mutilati per Servizio e Vittoria Assicurazioni** prevede un'ampia gamma di prodotti che garantisce ad associati UNMS e loro familiari conviventi, coperture assicurative a condizioni vantaggiose con speciali scontistiche e consulenze personalizzate.



**Veicoli e Imbarcazioni**, soluzioni con innumerevoli garanzie dalle prestazioni ampie e personalizzabili sulle reali esigenze di tutti. È anche possibile scegliere tra i servizi di Assistenza Stradale, Tutela Legale e coperture aggiuntive di provata qualità.



**Salute e Benessere**, soluzioni su misura in grado di rispondere a tutte le esigenze in ambito sanitario: per non perdere il guadagno anche quando si è ricoverati, per pagare gli interventi chirurgici, per una copertura sanitaria globale, per un capitale in caso di invalidità.



**Casa e Famiglia**, soluzioni per la tutela del patrimonio investito nell'abitazione, nel suo contenuto e nelle persone facendo fronte a tutti gli imprevisti che minacciano la stabilità economica della propria famiglia.



**Infortunati**, soluzioni per la tutela della persona in caso di infortunio, in ambito privato o professionale, che forniscono la certezza di poter affrontare ogni inconveniente grazie a coperture modulari e complete.



**Imprese e Professioni**, soluzioni assicurative complete e flessibili per proteggere da eventuali imprevisti, con garanzie ideate ad hoc per liberi professionisti ed artigiani che svolgono la loro attività in uffici e botteghe.

Prima della sottoscrizione leggere i Set Informativi reperibili in Agenzia o sul sito [www.vittoriaassicurazioni.com](http://www.vittoriaassicurazioni.com)

# Dare voce a chi non ha voce

in una società che cambia

L'**UNMS** ti **TUTELA** e **ASSISTE** per:

- **Infermità da Causa di Servizio**
- **Pensioni Privilegiate Ordinarie**
- **Pensioni di Reversibilità**
- **Equo Indennizzi**
- **Riclassificazione per aggravamento**
- **Collocamento obbligatorio**
- **Diritto all'avviamento al lavoro**
- **Quote di riserva** nei concorsi pubblici
- **Intermediazione** al lavoro
- **Esenzione** ticket sanitari
- **Non imponibilità fiscale** sulle pensioni tabellari
- **Carta libera circolazione** sui mezzi di trasporto
- **Cure Climatiche/Terapeutiche**
- **Convenzioni** con enti e istituzioni

**L'Unione sta combattendo per ottenere un suo rappresentante presso le CMO per il riconoscimento delle infermità da causa di servizio**

**Possano essere soci:**

i Carabinieri, i militari delle FF.AA., gli Agenti della Polizia di Stato, le Guardie di Finanza, gli Agenti del Corpo della Polizia Penitenziaria, le Guardie Forestali, i Vigili del Fuoco, i Vigili Urbani, i Magistrati e tutti i dipendenti civili della Pubblica Amministrazione;

**Per diventare socio dell'Unione sono necessari:**

- una fotocopia del verbale della C.M.O. (Commissione Medica Ospedaliera) o copia decreto di pensione privilegiata o di equo indennizzo;
- n. 2 fototessera;
- uno stato di famiglia aggiornato in carta semplice.

La quota di iscrizione è di **€ 47,00** annui e può essere pagata direttamente all'atto dell'iscrizione nella Sede oppure con trattenuta mensile di **€ 3,92** sulla pensione.



**Unione Nazionale Mutilati per Servizio**

Associazione di Promozione Sociale [www.unms.it](http://www.unms.it)

Sede nazionale - Roma, Via Savoia, 84

06 85 300 526 - 06 85 300 536 email:info@unms.it